

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 5953
Allegati:

Roma, 30 Giugno 2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Europei e Internazionali in materia di “Aiuti di Stato” congiunto con il Coordinamento tecnico interregionale Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 giugno 2014 (ore 15.00) svoltosi presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna 355, Roma.

Al Coordinatore Tecnico
della Commissione Affari Europei e
Internazionali
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo
Dirigente Generale
Dipartimento degli Affari Extraregionali
SEDE

Il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Commissione Affari Europei e Internazionali, convocato con e-mail del 16 giugno 2014 dalla Dott.ssa Olga Simeon della Regione Friuli Venezia Giulia, si è riunito il giorno 23 giugno 2014, alle ore 15.00, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esiti della riunione del Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato e Cultura svoltasi presso il MIBACT il 5 giugno scorso.**
- 2) Coordinamento delle azioni delle Regioni per l’attuazione del nuovo Regolamento Generale di esenzione per Categoria, in particolare l’art. 53 “Aiuti di Stato per la Cultura e la conservazione del Patrimonio”, in vigore dal 1° luglio 2014.**

* * * * *

Alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale hanno partecipato i funzionari delle seguenti Regioni (oltre quelli collegati in videoconferenza) : Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Valle d’Aosta e Veneto.

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali: Dott.ssa Alessandra Caleca.

I lavori sono stati aperti dalla Dott.ssa Olga Simeon, Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia, con la trattazione congiunta dei due punti all'ordine del giorno e con interventi della Dott.ssa Tavernese.

La Dott.ssa Simeon ha aperto i lavori spiegando che l'obiettivo della riunione tecnica congiunta con il Coordinamento della Cultura era quello di comprendere come applicare nel modo meno penalizzante il nuovo Regolamento generale di esenzione per Categoria, nello specifico l'art. 53 "Aiuti di Stato per la Cultura e la conservazione del Patrimonio", in vigore dal 1° luglio 2014, agendo in maniera coerente tra Regioni e tra Stato e Regioni e garantendo, altresì, la possibilità di proseguire le attività di finanziamento del settore nel rispetto della nuova normativa europea.

Nel merito, la Dott.ssa Simeon ha richiamato gli esiti della riunione del Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato (di seguito ADS) e Cultura svoltasi presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito MIBACT) il 5 giugno scorso alla presenza dei tecnici ministeriali per discutere le modalità di attuazione delle nuove regole approvate dalla Commissione europea nel citato Regolamento. In tale sede è stata ripresa la linea che già il Commissario europeo aveva illustrato negli ADS alla cultura e inviato al Dipartimento Cultura. Il MIBACT ha mostrato una forte attenzione alle fondazioni lirico sinfoniche e alle attività ove non esclude l'applicazione delle regole degli ADS. Il MIBACT ha anche manifestato l'intenzione di rappresentare alla Commissione europea la posizione dell'Italia in un incontro bilaterale con la Direzione Generale Concorrenza (di seguito DG Concorrenza), che dovrebbe avvenire entro l'estate. Secondo la Dott.ssa Simeon, anche se l'attuale Commissione europea è uscente, dopo aver lasciato un Regolamento generale di esecuzione con una categoria già creata, l'aspetto positivo è che la DG Concorrenza ha dichiarato alle Regioni grande disponibilità per attuare tutta la modernizzazione, tra cui il Regolamento generale di esenzione.

In proposito, la Dott.ssa Simeon ha evidenziato quanto sia importante che il MIBACT nell'incontro bilaterale con la Commissione europea:

- illustri il sistema cultura Italia con le peculiarità organizzative che condizionano le modalità di finanziamento del settore,
- rappresenti la posizione dell'Italia sull'applicabilità delle regole ADS al settore cultura, così come approfondita da Regioni e MIBACT;
- discuti le vie procedurali più opportune. In merito occorre valutare le diverse soluzioni procedurali: A) notifica preventiva ombrello di tutto il sistema Italia di finanziamento della cultura (Patrimonio e Attività); B) esenzione dall'obbligo di notifica preventiva.

Secondo la Dott.ssa Simeon la Commissione europea sarebbe orientata a mettere tutto sotto l'obbligo di esenzione di notifica preventiva per cui occorrerà valutarne gli aspetti positivi e negativi. Il limite più rilevante è il divieto di cumulo sullo stesso progetto della stessa impresa. Inoltre, il soggetto che riceve l'ADS dovrà compilare una modulistica con l'obbligo di pubblicare tutti i finanziamenti e tutti i regimi di aiuto in un sito nazionale o regionale.

Sia la dott.ssa Simeon che la Dott.ssa Tavernese hanno fatto, altresì degli accenni alle fondazioni lirico sinfoniche e al patrimonio, precisando che su quest'ultimo il finanziamento è prevalentemente dello Stato. Mentre con riguardo al Fondo Unico dello Spettacolo (di seguito FUS), secondo la Dott.ssa Simeon potrebbe essere fattibile pensare ad un unico ombrello di esenzione per cui le Regioni dovrebbero inviare ogni anno i dati al MIBACT e tutto ciò che non è spettacolo dal vivo è finanziato dalle Regioni. Secondo la Dott.ssa Simeon sarebbe utile capire se è possibile individuare degli ADS comuni. La Dott.ssa Simeon ha anche illustrato l'idea di un decreto scheletro da proporre al MIBACT, una base giuridica comune a tutte le Regioni in cui vengono individuate le tipologie di attività e le clausole a cui tutte si rifanno nei propri regolamenti, un sorta

di decreto matrice dell'Italia. In tal modo sarebbe possibile avere il controllo del plafond totale e del cumulo sui singoli progetti.

Nel corso della riunione si sono susseguiti diversi interventi dei rappresentanti regionali che hanno illustrano le rispettive metodologie di lavoro ed i progetti ai quali stanno lavorando con le problematiche che emergono, comprese quelle attinenti ai POR e PON.

A conclusione della riunione, le due Coordinatrici hanno proposto, in attesa che il MIBACT prosegua i propri lavori, di andare avanti con la proposta regionale e di veicolare alle Regioni tre schede distinte per macro aree: patrimonio, attività spettacolo dal vivo riconducibili al FUS e attività culturali, ai fini di una ricognizione delle attività regionali e al contempo lavorare per predisporre una cornice modello con dentro tutte le condizioni per gli ADS da comunicare alla Commissione europea in esenzione. Dunque, una ipotetica base giuridica da comunicare in esenzione su tutte e tre le macro aree con l'indicazione della soglia sotto la quale non si configura ADS. La Dott.ssa Tavernese ha, altresì, suggerito che ogni Regione proceda ad una ricognizione delle rispettive attività secondo il finanziamento erogato.

A metà luglio sarà convocato un ulteriore riunione dei due Coordinamenti congiunti per un confronto sui dati emersi dal monitoraggio delle schede e per la predisposizione di questa cornice giuridica comune da proporre al MIBACT e al Coordinatore nazionale in materia di ADS per esprimersi sulla sua condivisione o meno. Le schede saranno veicolate dalle Coordinatrici alle Regioni e dovranno essere compilate e restituite entro dieci giorni dalla ricezione delle stesse.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

* * * * *

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 30 Giugno 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca